



AGRIFUTURA

Mostra collettiva - Spazio Lum, Mercato Del Carmine, Lucca

*AGRIFUTURA - MOSTRA DI NATURA CONTEMPORANEA con opere di Pascale Giorgi e Benedetta Mori
a cura di Nicol P. Claroni*

Abbiamo realizzato una mostra composta di installazioni, sculture e opere multimediali pensata per il vecchio mercato del centro storico. Le opere rispondevano alla storia del luogo e avevano come temi centrali il rapporto tra uomo e natura e il concetto di essere vivente. Manufatti, ready-made e piante vive formavano il materiale di questa esposizione svoltasi dal 27 settembre al 27 ottobre.

2019



Muschio Apuano

2019

Cemento, muschio, legno, spago
200cm x 110 cm x 30cm

Muschio Apuano è un ideale graffiti artist originario di Careggine, in Garfagnana. Indignato dai soprusi edilizi degli umani, ha scelto di lottare con le loro stesse armi, utilizzando materiali da costruzione per le sue opere. È intenzionato a colonizzare Piazza del Carmine attraverso pannelli di iuta rinforzata con cemento e fissati su pali di legno, supporti per un trittico di quadri astratti che al posto della vernice utilizzano questo materiale vivente. Le figure quasi-ripetitive nate dalla nostra collaborazione con il verdeggiante attivista fanno riferimento al processo di serigrafia usato da Warhol, in cui le imperfezioni diventano necessarie per percepire la corruzione dell'immagine attraverso il suo consumo, la sua visione.



In alto: Installation view

A destra:

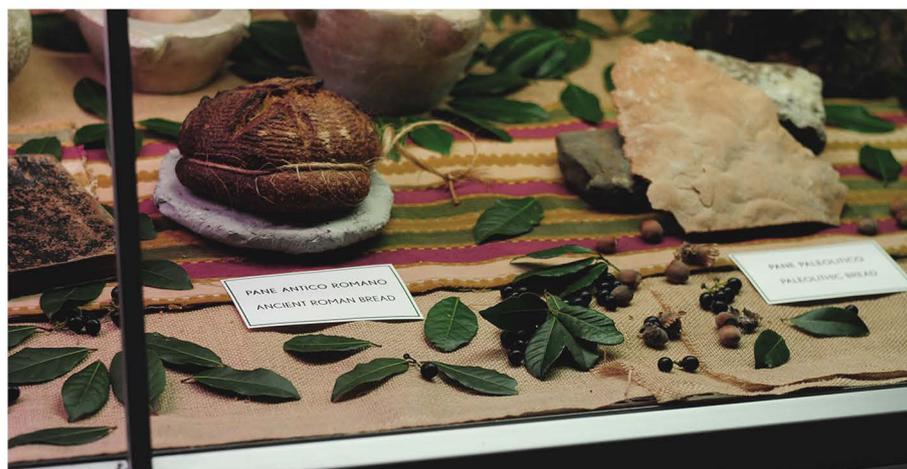
Pane Manifesto,
2019

Video, pane, pietre, foglie di alloro,
cemento, oggetti di antiquariato, vetrina
da salumeria.

150cm x 320cm x 150cm



L'opera multimediale *Pane Manifesto* si compone di un video della durata di 4 minuti circa, realizzato con filmati di archivio e interventi originali. Il verace chef Gabriele Bonci fa da narratore impersonando, appunto, il pane: un essere vivente protagonista delle nostre vicende culturali e politiche sin dalle ere più antiche, che qui racconta in prima persona la sua versione dei fatti. Affianca materialmente il video una mise en scène che richiama un display museale, per la quale lo chef Damiano Donati ha realizzato cinque pani-manifesto rappresentativi di ognuna delle epoche trattate (Paleolitico, Roma Antica, Medioevo, Modernità, Oggi). Culmine e sintesi del progetto è il Pane dell'Agrifutura, che coniuga farine antiche e tecniche avveniristiche per guardare al futuro senza dimenticare il passato.





Saluti da...

2019

palma, tappeto, acrilico
180cm x 120cm x 60cm

Dietro a ogni prodotto con cui riempiamo i nostri carrelli c'è un network invisibile di cui preferiamo non essere consapevoli. L'opera *Saluti da...* è un ready made composto da oggetti riconoscibili assemblati in modo assurdo: una palma contenuta in una busta di plastica rinforzata ed esposta su un tappeto da preghiera orientale. L'esotica pianta, presente da millenni in Occidente, è passata dal simboleggiare vittoria, pace e trionfo all'evocare paradisiaci e lussuosi luoghi di vacanza. Come altri vegetali ed esseri umani si è adattata al clima e agli usi di terre straniere, mantenendo però il fiero ricordo delle proprie origini.





Banana Nuda
2019
cera, tessuto, polistirolo, plastilina
20cm x 30cm x 30cm

Banana Nuda è una reimmaginazione del concetto di natura morta dove la natura, cioè la banana, è però viva, protagonista e provocatoriamente senza veli. La bellezza della sua polpa richiama quella dell'intramontabile Venere di Urbino di Tiziano, simbolo del Rinascimento e nota per la sensualità espressa dalla figura centrale, tanto famigerata da essere descritta da Mark Twain come "il più scellerato, abietto e osceno dipinto che l'umanità possenga".





Radical Fruit Bowl

2019

frutta, raspberry pi, capacitive touch hat, casse, tavolo, legno, polistirolo, acrilico

215cm x 120cm x 105cm

Il duetto per macedonia e esseri umani *Radical Fruit Bowl* ha per teatro un chiosco in legno recuperato dipinto di bianco. Ciascuno degli elementi di questa orchestra vegetale è collegato a un sensore tattile: attraverso la loro percussione si producono suoni allegri e tutti diversi tra loro, tra cui spiccano i campionamenti di alcuni brani iconici presi in prestito dalla soundtrack del movimento femminista. L'opera dà allo spettatore la possibilità di creare un personale inno di liberazione universale, ed è dedicata a tutti coloro che lottano per essere percepiti non solo come oggetti di desiderio, ma come soggetti desideranti. Allo stesso modo di molti umani e umane, frutta e verdura rivendicano così il diritto ad esprimersi facendo tutto il casino che vogliono.



Mimosa La Pudica

2019

mimosa pudica, gabbia, terriccio, ferro, nappe
110cm x 30cm x 30cm

Gli esseri umani hanno la tendenza ad agire nel mondo come se le piante non fossero consapevoli di ciò che facciamo intorno a loro. Ma *Mimosa La Pudica*, un'affascinante pianta sudamericana, ci dimostra tutto il contrario: basta un lieve tocco o un soffio di vento e le sue foglie si chiudono, temendo potenziali pericoli. La pianta è esposta su una struttura di ferro dalle forme sinuose ed è protetta da una gabbia dai colori appariscenti, decorata con elementi come cristalli e nappe, che creano un gioco di attrazione e repulsione. *Mimosa* è troppo bella per offrirsi senza remore agli sconosciuti: una targhetta li avverte che le signorine vanno sfiorate solo con un dito.



Forever Fruit

2019

zucche, golfari, catene, cemento
150cm x 200cm x 200cm

Forever Fruit è un'installazione composta da alcune zucche incatenate, poggiate su pilastri dalla forma ondulante e eterogenea, che creano una rete decorativa in cui materiali organici si uniscono a elementi artificiali come catene, cemento e ganci di ferro. Le zucche, ornate da nastri di stoffa e reti metalliche, sono regine in catene che si sono immolate in difesa del proprio popolo, costretto a giacere sugli scaffali degli ipermercati con l'unica prospettiva di essere mangiato. Questa opera rappresenta la coriacea resistenza e l'instancabile lotta del vegetale contro la mercificazione e il controllo degli umani.

2019



AGRIFUTURA

Mostra di arte contemporanea di Pascale Giorgi e Benedetta Mori

A cura di Nicol P. Claroni

Mercato del Carmine, Lucca

Le opere presenti nella mostra Agrifutura indagano il mondo vegetale: come intesse relazioni, si adatta all'uomo e alle mutevoli circostanze che un mondo connesso, avido e incosciente le costringe ad affrontare. Muschio, piante, frutta e verdura sono sculture e feticci che sanno diventare interattivi per dialogare con lo spettatore, invitandolo a toccare o duettare, come nel caso di *Radical Fruit Bowl*. La mostra è stata aperta dal 27 settembre al 27 ottobre 2019.

COMUNICATO STAMPA, 23\09\2019

Il collettivo artistico Spazio LUM presenta all'interno del Mercato del Carmine tre eventi incentrati sul rapporto tra essere umano e natura, tema declinato via via in modo diverso e fluido da molti artisti del territorio Lucchese. (...) scrive Benedetta Mori metà del duo artistico fautore della mostra :

"Storicamente costrette a giacere sui tavoli degli artisti, pronte ad accettare il loro destino di nature morte, con l'avanzare dell'antropocene frutta e verdura si ribellano per diventare protagoniste attive dell'opera. Nel desiderio di sovvertire la definizione aristotelica dell'uomo come unico animale politico si vuole con questa esibizione dimostrare che anche le piante hanno qualcosa da dire. Il comportamento umano nei confronti della vita vegetale è stato caratterizzato dalla tendenza a identificare certi suoi elementi come nemici da distruggere ed altri come amici da far prosperare.

Dal momento che il punto fondamentale della politica è operare una distinzione tra amici e nemici, possiamo affermare che tanto gli animali quanto le piante siano quindi agenti politici. Gli esseri vegetali sanno identificare la propria famiglia di appartenenza, forgiare alleanze con altri animali o piante, ad esempio con gli insetti impollinatori, o identificare i propri nemici e difendersi da essi come la graziosa Mimosa pudica. Le piante sono oggetto politicizzato e soggetto politico. Le vicende degli esseri umani e quelle delle piante si intersecano, si scontrano e talvolta si rinforzano mutualmente. Gli uomini hanno disegnato alleanze strategiche con le piante, il successo delle quali ha determinato la loro sopravvivenza nei più disparati ambienti. Allo stesso tempo ciò ha contribuito alla diffusione incontrollata di certe specie a scapito di altre.

Le piante non sono solo oggetto delle decisioni umane: spesso ne sono in realtà le vere protagoniste. A causa di questo, diventa impossibile distinguere tra la politica umana 'a proposito' delle piante e la politica vegetale tout-court. Questa intercambiabilità di ruoli, o meglio l'inconsistenza di una tale divisione, è la vera definizione di una relazione simbiotica.

Le piante hanno compreso i vantaggi di avere uomini e animali dalla loro parte molto tempo fa. Basta pensare alla bellezza e al profumo dei fiori per realizzare come riescano con successo a manipolarci, spingerci ad ammirarle e poi ad agevolarne la riproduzione, come avviene nel film Little Joe. E noi, umani, rimaniamo fermi nella presunzione di governarle, dimenticando i meccanismi attraverso cui loro ci governano.

Se il soggetto politico è colui che parla, allora il nostro ruolo in questa esibizione è quello di creare uno spazio dove anche le piante possano esprimere le loro istanze politiche."

AGRIFUTURA
 mostra di natura contemporanea

27/09

MERCATO DEL CARMINE

Opere di
 Pascale Giorgi
 Benedetta Mori

Vernissage 19:00
 mostra aperta fino al 27/10
 mercoledì - domenica
 10 - 19
 free entry

A cura di Nicol P. Claroni

Spazio LUM TRSND SYSTEMA PROJECT BONCI LUCCA BEVUTE

Poster Pubblicitario